

ADOLFO 2

I Nuovi Programmi per la Scuola Elementare sono nati per sollecitare una trasformazione "globale" della scuola: da scuola che insegna tecniche e fa ripetere menmonicamente nozioni, a scuola di pensiero, dove l'azione individuale è prima di tutto "azione", azione che costruisce la nozione attraverso il "fare" e il "riflettere".

La nostra attività è stata una continua sollecitazione ad osservare, a riflettere, a correlare, a comprendere il perché delle trasformazioni, le uguaglianze e le differenze, l'intreccio delle relazioni... ossia un continuo dare occasioni per SVILUPPARE MODI DI GUARDARE LA REALTÀ E MODI DI METTERSI IN RELAZIONE CON LA REALTÀ, guidando l'alunno alla scoperta, MA LASCIANDOLO SCOPRIRE DA SOLO. Così tutte le diverse attività disciplinari miravano a mettere in "attività" il pensiero, affinché ogni alunno fosse portato ad intuire non solo il valore comunicativo della lingua (ad esempio), ma di conseguenza sollecitato ad un apprendimento motivato. Le stesse attività logico-matematiche servivano ad aiutare il bambino a scoprire regole e tecniche. Il continuo FARE e provare e formulare ipotesi in ogni tipo di attività, fosse essa scientifica o linguistica o matematica o storica, sono state programmate come attività che volevano spingere a FARE per tener sempre deste e allenare le capacità intellettive dell'alunno e determinarne, di conseguenza, un continuo sviluppo. E' stato sempre tenuto presente che occorre non solo offrire una sollecitazione continua al ragionamento e all'osservazione, ma che è necessario far "pensare", piuttosto che insegnare pensieri da ripetere meccanicamente. Per questo ogni attività disciplinare è stato mezzo per sollecitare una continua riflessione, una continua rivalutazione di quel che si era appreso, un continuo cercar di capire il "perché" delle cose, siano queste strutture lessicali o semplici parole o rappresentazioni di sequenze ordinate di avvenimenti (linguistici, matematici, scientifici, storici, musicali....)

Così, sotto l'apparenza di esercizi-gioco, c'è stata una continua sollecitazione a pensare, a "fare", per crescere in intelligenza e capacità.

Lingua, aritmetica, scienze... tutto confluisce, tutto può obbligare a riflettere, a ipotizzare.

La "griglia" di base è stata la seguente:

- LETTURA (e verifica della comprensione del testo attraverso domande o sintesi incomplete)
- CHE COSA SIGNIFICA... Scoprire il significato di una parola scegliendolo tra definizioni diverse e fare un esempio (verifica di comprensione)
- CHE COSA POTREBBE ESSERE... individuare un oggetto o un personaggio in un disegno incompleto. Oltre che far leva sulle capacità razionali, con questo tipo di esercizio avevamo la possibilità di sollecitare anche la fantasia.
- CHE COSA MANCA... CHE STORIA È QUESTA... COME CONTINUA?
Questi esercizi hanno aiutato alla successione logica. Infatti il problema è di ricomporre l'unità infranta o confusa in una serie organica di quadri.
- TROVA IL QUID MANCANTE..... Con questo tipo di esercizi abbiamo voluto sollecitare la scoperta della relazione che legava figure o numeri o avvenimenti scientifici in una determinata successione.
- RACCONTI DA.... riordinare, completare... Con questi esercizi si è voluto ottenere la ricostruzione di una vicenda attraverso sequenze che devono essere correlate per capirle, oppure la vicenda deve essere completata in una sua sequenza. Questo tipo di attività ci serviva per far riflettere sul significato delle parole, per un arricchimento del lessico, per acquisire nozioni su un determinato ambiente, per scoprire parole che hanno assunto un significato diverso da quello originario (prendere un canguro... le pantere della polizia) per sfruttare le capacità creative e interpretative della realtà da parte del bambino
- MODI DI DIRE esercizi per creare l'abitudine a ragionare su quelle frasi che spesso vengono dette senza conoscerne il significato.
Questo tipo di esercizio è stato proposto per abituare a riflettere, a porsi domande, a non dare nulla per scontato.
Legati a questo tipo di attività erano i giochi relativi a:
- STRUTTURA E FUNZIONE
per scoprire il rapporto tra le cose
- QUANTE PAROLE RIESCI A COMPORRE USANDO... esercizi per sviluppare la fantasia e la logica, per arricchire il lessico
- CHE COSA C'È DI BUFFO...
Per scoprire che cosa c'è di buffo o di strano in

un disegno o in una frase occorre riesaminare tutto quel che si conosce in relazione a quel determinato argomento. Esercizio di riflessione, di analisi

- VERO O FALSO... Per poter rispondere l'alunno era costretto a riesaminare quel che conosce sull'argomento. Esercizio di verifica sulle coscienze acquisite.
- LINGUAGGI DIVERSI
Con questo tipo di esercizi si abituava l'alunno a interpretare qualsiasi comunicazione, in qualsiasi forma espressa.
- CHE COSA VEDI...analisi di un'immagine
analisi di un fenomeno
- CHE COSA PENSI CHE... accada se metto lo zucchero sul fuoco perché accade, come possiamo provarlo...
Questi esercizi, apparentemente riservati alle attività scientifiche, li abbiamo usati per ogni disciplina (che cosa accade se tolgo il verbo dalla frase, se non seguo il ritmo musicale, se...)
Il formulare ipotesi, il trovare come verificare le ipotesi era il nostro intento fondamentale perché questo tipo di esercizio, come molti altri del resto, dava la possibilità di
- DISCUTERE COLLEGIAMENTE
dove ognuno esprimeva senza condizionamento le sue idee, ascoltava le idee degli altri, confrontava, ampliava correggeva....
La discussione è stata sempre la parte centrale di ogni tipo di attività. Lo stesso gioco poteva essere oggetto di discussione
- RIMETTI IN ORDINE... parole da ricomporre per abituare ad una esatta divisione in sillabe;
frasi da riordinare per comprendere la costruzione logica della frase.
- FA RIMA CON...esercizi per lo sviluppo della fantasia
- CHE COSA FARESTI SE...esercizi per abituare ad una prontezza di riflessione,
a prendere abitudine ad esaminare rapidamente un problema e a trovarne la soluzione logica.
- CHE COSA SI PUO' FARE CON...rifacendosi all'esperienza personale ogni alunno scopriva che cosa si può o non si può fare con un determinato oggetto.
Esercizi spnto' per una abitudine alla creatività
- COME FA ...SE METTO....SE CAMBIO...
esercizi di riflessione sul perché avvengono determinate cose; scoprire il rapporto tra struttura e funzione,

il perché delle trasformazioni...

- COSTRUIAMO UN...si suggerivano facili costruzioni; l'importanza dell'esercizio non era tanto la costruzione in se per se, ma la capacità di capire le istruzioni relative. Era uno dei modi per verificare se l'alunno comprende veramente quel che legge.

- ESERCIZI LOGICO-MATEMATICI
TOPOLOGICI
GEOMETRICI

- PROBLEMI e schemi per aiutare il ragionamento

Abbiamo sempre tenuto presente quanto era importante sviluppare la capacità di comprensione di un testo
la capacità di sintesi
il ragionamento logico
obiettivi fondamentali dell'attività scolastica.

Si è voluto offrire un modo di approccio alla conoscenza diverso dagli schemi astratti o dalle ripetizioni meccaniche.
Ragionare sempre: ragionare sul brano letto, ragionare per realizzare una sintesi, ragionare sull'uso delle parole, ragionare su un problema matematico, sul perché di una operazione, sul significato di un rebus...

Pensare sempre, per crescere, per essere capaci di padroneggiare l'imprevisto in un mondo che cambia con spaventosa velocità.